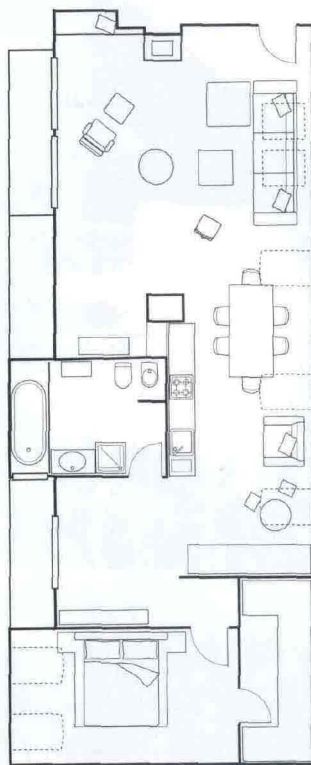
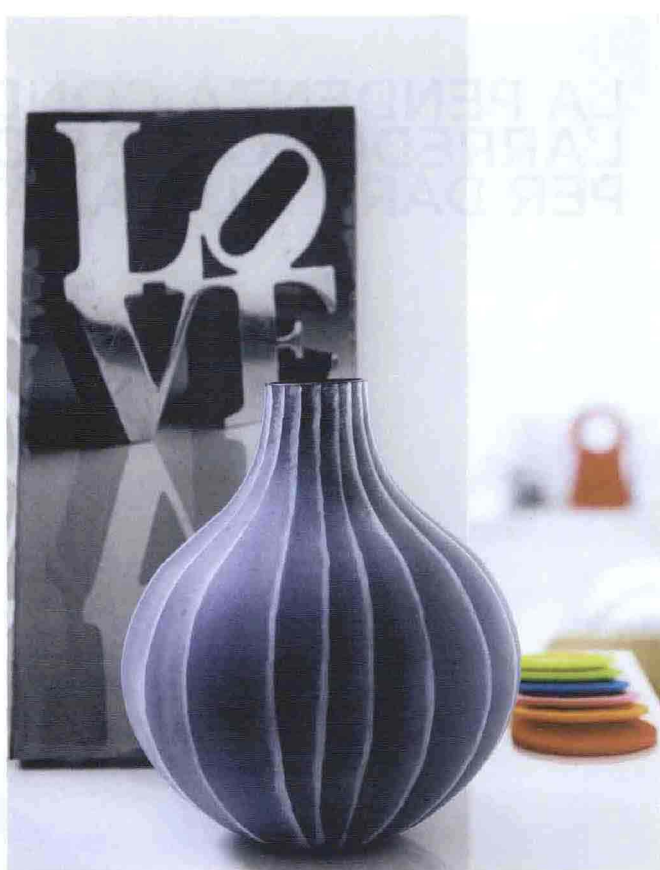


G

eometrie che seguono i volumi e forme essenziali, sintonizzate sul rigore cromatico degli arredi. Tutta la scala dei grigi, la sobria eleganza del nero e qualche pennellata di colore per stemperare il lato dark di uno spazio dal carattere maschile, deciso. E come note di sottofondo, ad alleggerire una partitura complessa, la rotondità di un pouf su un tappeto circolare, le linee sinuose di un vaso, quelle optical di un quadro alla parete, la silhouette delle sedie e la struttura avvolgente di una lounge chair, che nel living sembra contendersi la scena con il divano. Quasi a chiudere questo singolare pentagramma, ecco la grande lampada sul tavolo da pranzo e le armadiature squadrate della cucina, che seguono l'architettura spigolosa dell'appartamento. A completare l'opera è la luce naturale che scivola dai lucernai sulla resina dei pavimenti e lungo le pareti candide. Così una coppia di giovani creativi, deejay lui e stilista lei, ha trasformato il sottotetto di un palazzo nel cuore di Stoccolma in un ampio loft con tanto di balcone dalla vista mozzafiato sull'arcipelago. A interpretare il gusto dei proprietari è stato il noto architetto scandinavo Thomas Sandell. Sua l'idea di esaltare gli angoli creati dal tetto a doppia falda per progettare una casa che sembra ispirata a una tenda. Affinché il rapporto tra contenitore e contenuto fosse perfetto, la maggior parte degli arredi è stata disegnata su misura e pensata per riempire i volumi in tutta la loro altezza. Mensole in plexiglas, ripiani in cemento e una panca in muratura accanto al camino sono le sole strutture che scandiscono il perimetro lungo una linea orizzontale. In uno spazio fluido, che assicura comunque la giusta intimità alla camera da letto e alla sala da bagno, compaiono pezzi di design come veri e propri totem. Il risultato è uno stile pieno di carattere, dove trovano posto i grandi classici di Charles e Ray Eames o di Verner Panton accanto ad arredi dal tratto più contemporaneo griffati Piero Lissoni, Paola Lenti, Piet Boon, Lievore-Altherr-Molina. Con un lieve tocco d'ironia, i proprietari hanno disposto qua e là oggetti singolari, come una coppia di clarinetti diventati portacandela e qualche ricordo di viaggio sulla libreria. O un quadro che riproduce l'immagine più nota tra quelle realizzate dall'artista Robert Indiana. È la parola "love", sobrio pegno d'amore offerto da Andreas a Kristine, che scivola con eleganza nella scala cromatica scelta dalla coppia. Nel resto dell'appartamento sono i materiali e le texture a spiccare per la loro forte personalità, come il piano in Corian della cucina, le superfici laccate dietro cui si nascondono gli elettrodomestici, la pietra nera che spezza in due la colonna bianca del camino, il cemento quasi grezzo che riveste la vasca, lo specchio lungo il soffitto spiovente del bagno, il cristallo che delimita la doccia, il rovere color carbone alla base del letto. Indovinati i piccoli accorgimenti per contrastare le geometrie nette che regnano in tutto l'appartamento, come il copriletto in mohair, la pelliccia ecologica nell'angolo relax accanto al camino e i cuscini colorati sparsi sul divano. Segni precisi di stile.



LA PENDENZA CONDIZIONA
L'ARREDO? OCCASIONE DOC
PER DARE PIÙ CARATTERE!





DIAMANTE NERO Incastonata come una gemma sotto la falda del tetto, la cucina total black con piano in Corian e struttura modulare adattata su misura è la Xila 2.3, disegnata da Piero Lissoni per Boffi. Gli elettrodomestici incassati sono di Miele, il divano è firmato **Paola Lenti**.